



VERBALE DELLA RIUNIONE DEL SENATO ACCADEMICO

Venerdì 22 febbraio 2013, alle ore 10.00, nella Sala appositamente destinata, si è riunito il Senato Accademico del Politecnico di Torino.

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbali sedute del 17 dicembre 2012 e 15 gennaio 2013
3. Adempimenti conseguenti al D.M. n. 47/2013 - "AVA": definizione offerta formativa 2013/14 e rapporti di riesame
4. Linee Guida per la progettazione dell'offerta formativa 2013/14
5. Espressione di parere sul Regolamento di Amministrazione e Contabilità
6. Varie ed eventuali

Ordine di trattazione: 1, 2, 3, 4, 5, 6.

Il Presidente segnala che la riunione sarà sospesa alle ore 14.45 e riprenderà alle ore 15.20.

COMPOSIZIONE		PARTECIPAZIONE			Note
		presente	assente giustificato	assente	
Rettore, Presidente	Prof. Marco GILLI	X			
Direttore DAD	Prof. Rocco CURTO	X			Entra alle ore 10.35
Direttore DAUIN	Prof. Federico DELLA CROCE DI DOJOLA	X			Esce alle ore 14.30
Direttore DET	Prof. Giovanni GHIONE	X			Esce alle ore 17.00
Direttore DIST	Prof.ssa Patrizia LOMBARDI		X		Partecipa in sostituzione del Direttore del DIST il Prof. Umberto Janin RIVOLIN, Vice Direttore del DIST Esce alle ore 14.45
Direttore DENERG	Prof. Marco MASOERO	X			Esce alle ore 14.30
Direttore DISAT	Prof. Guido SARACCO	X			Esce alle ore 16.15
Direttore DISEG	Prof. Claudio SCAVIA	X			Esce alle ore 13.45
Direttore DIMEAS	Prof. Massimo SORLI	X			
Direttore DIATI	Prof.ssa Mariachiara ZANETTI		X		
Rappresentanti dei Professori di Ruolo di Prima Fascia	Prof. Claudio Giovanni DEMARTINI	X			Esce alle ore 14.45
	Prof. Carlo Vincenzo FERRARO	X			
	Prof. Alfredo VAGATI	X			
Rappresentanti dei Professori di Ruolo di Seconda Fascia	Prof.ssa Michela MEO	X			
	Prof. Giuseppe QUAGLIA	X			Esce alle ore 14.45 e rientra alle ore 15.50
	Prof.ssa Francesca VERGA	X			
Rappresentanti dei Ricercatori a tempo indeterminato	Ing. Marco BARLA	X			Esce alle ore 14.45 e rientra alle ore 16.00
	Ing. Federica CAPPELLUTI	X			
	Arch. Chiara Lucia Maria OCCELLI	X			

IL PRESIDENTE



Rappresentanti dei Ricercatori a tempo determinato	Dott. Antonio GLIOZZI	X			
Rappresentante degli Assegnisti di ricerca					
Rappresentanti del personale tecnico ed amministrativo	Ing. Roberto BERTONASCO	X			
	Dott.ssa Maria Palmina DI VENERE	X			
Rappresentante degli studenti iscritti al dottorato	Ing. Siamak ARAM	X			Entra alle ore 12.30
Rappresentanti degli Studenti	Sig.na Maria Giulia BALLATORE	X			Entra alle ore 11.00 ed esce alle ore 16.40
	Sig. Matteo BOTTO POALA	X			Entra alle ore 10.35 ed esce alle ore 12.40
	Sig. Gabriele CONTI TAGUALI		X		
	Sig. Elia MOSCARIELLO		X		
Partecipano alla seduta, ai sensi dell'art. 11, comma 12 dello Statuto:					
Direttore Generale, Segretario	Dott. Davide BERGAMINI	X			
Prorettore	Prof.ssa Laura MONTANARO	X			
Vice Rettore per la Didattica	Prof.ssa Anita TABACCO	X			
Vice Rettore per la Ricerca e il Trasferimento Tecnologico	Prof. Enrico MACII		X		

Sono inoltre presenti in qualità di uditori: il Direttore DISMA, Prof. Fabio FAGNANI fino alle ore 14.15; il Direttore DIGEP, Prof. Fiorenzo FRANCESCHINI dalle ore 10.45 fino alle ore 14.45.

E' presente in seduta la Dott.ssa Nicoletta Fiorio Plà, responsabile del Servizio Supporti Istituzionali.

Costituisce riferimento per il verbale la presentazione di accompagnamento **allegata alla lettera A.**

1. COMUNICAZIONI

Il Presidente fornisce le comunicazioni sugli argomenti richiamati nella presentazione allegata alla lettera A.

In particolare:

Decreto Ministeriale 8 febbraio 2013, n. 94 -"Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati".

Viene data un'informativa sui contenuti del regolamento relativo all'accREDITAMENTO dei corsi di dottorato di ricerca e delle sedi presso le quali tali corso sono attivati, accREDITAMENTO che sarà valido per 5 anni. E' previsto un monitoraggio annuale dell'ANVUR con possibile revoca se non sussistono i requisiti.

Elemento di novità è costituito dal fatto che tra i soggetti che possono chiedere l'accREDITAMENTO non ci sono più soltanto le università, ma ci sono anche le qualificate istituzioni di formazione e di ricerca ed i Consorzi.

Questo tema verrà affrontato prossimamente in Senato Accademico per definirne la metodologia e le linee strategiche.

IL PRESIDENTE



Avviso del 14 febbraio 2013 - protocollo n. 3188

La Prof.ssa Tabacco comunica che con avviso del 14 febbraio 2013 (protocollo n. 3188) il Ministero ha comunicato il Calendario delle prove di ammissione per l'a.a. 2013-2014 relative ai Corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico, direttamente finalizzati alla professione di Architetto, fissata per il 25 luglio 2013.

Le modalità ed i contenuti della prova stessa saranno definiti con successivo decreto.

Il medesimo avviso indica la data relativa all'effettuazione della prova per l'a.a. 2014-2015, fissata per il 10 aprile 2014.

Principali problematiche di cui tener conto

A) Aule

1. Termine sessione esami profitto 27/07
2. Termine sessione esami di laurea 26/07

B) Studenti Contingentati

Rischio elevato che non arrivino entro il 25/07, al momento le Ambasciate non sono ancora state avviate.

C) Graduatorie

Non sono ancora note le disposizioni ministeriali relativamente alle procedure di accesso al test, di valutazione e di predisposizione della graduatoria degli ammessi; rispetto a quest'ultimo punto, è possibile che quest'anno si adotti una graduatoria unica nazionale. In tal caso, occorrerà approfondire gli aspetti relativi alla gestione degli altri corsi afferenti all'area dell'Architettura, con il numero programmato locale (Design e comunicazione visiva, Pianificazione territoriale, urbanistica e paesaggistico-ambientale). Occorrerà inoltre analizzare il problema delle eventuali opzioni multiple di scelta degli studenti ed il loro impatto sulle graduatorie.

D) Lingua Inglese

Al momento il MIUR non ha reso noto se ci sarà il test di accesso in lingua inglese per gli studenti che intendono seguire la classe di Architettura in inglese.

Alle ore 10.35 entrano Botto Poala e Curto.

MEF – Circolare n. 2 del 5/2/2013 avente per oggetto: “Enti ed organismi pubblici – Bilancio di previsione per l'esercizio 2013”

Il Direttore Generale illustra nel dettaglio la circolare di cui in oggetto informando che il comma 141 dell'art. 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013), ha previsto che, ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle vigenti disposizioni, negli anni 2013 e 2014, le Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, tra cui rientra anche il Politecnico, non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili.

L'Ateneo nel budget 2013 aveva inserito, quale ammontare di previsione per investimenti in mobili e arredi, un ammontare pari a € 523.000, finalizzati in gran parte all'acquisto di arredi per le nuove aule appena realizzate. Tali aule, inoltre, sono

IL PRESIDENTE



state realizzate in quanto il Politecnico non potrà più utilizzare il fabbricato che affitta dall'Alenia.

In relazione a queste misure di contenimento il Collegio dei Sindaci si è espresso invitando l'Ateneo ad apportare la variazione di budget al fine di adeguare la disponibilità di spesa a quanto stabilito dalla norma, ed in particolare a 184.747,16€

Data la rigidità della norma che di fatto impedisce di attrezzare le nuove aule appena realizzate occorrerà approfondire la tematica per trovare delle soluzioni alternative e percorribili, proponendo al Consiglio di apportare, al momento, al budget 2013 la variazione di bilancio richiesta, in ottemperanza a quanto previsto dalla legge 228/2013.

Inoltre le nuove disposizioni riguardano in particolare:

- le spese per autovetture: in proposito l'art. 1, comma 143 dispone che le Pubbliche Amministrazioni non possono acquistare autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture.

Il Decreto Legge 95/2012, convertito con legge 135/2012, ha previsto all'art. 5, comma 2 che le PP.AA., a decorrere dall'anno 2013, non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nel 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2013, soltanto per effetto di contratti pluriennali già in corso.

- gli incarichi per consulenze informatiche, che possono essere conferiti dalle PP.AA. solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento di sistemi informatici.

Alle ore 10.45 entra Franceschini.

Informativa sul nuovo assetto organizzativo dell'Ateneo (Amministrazione Centrale e Strutture gestionali di supporto al/ai Dipartimenti)

Il Direttore Generale informa il Senato Accademico sullo stato di avanzamento del nuovo assetto organizzativo che si sta attuando in considerazione di:

- Adeguamento ai cambiamenti dettati dalla Legge n.240/2010;
- Valorizzazione del quadro gestionale esistente;
- Approccio incrementale in un'ottica dinamica di miglioramento continuo dell'organizzazione e dei processi;
- Visione integrata tra Amministrazione Centrale e Dipartimenti, in una logica di maggiore omogeneità degli assetti organizzativi e della distribuzione delle responsabilità sui processi;
- Valorizzazione delle professionalità anche attraverso azioni di mobilità interna, in particolare del personale EP.

Alle ore 11.00 entra Ballatore.

Carta Europea dei Ricercatori

Il Politecnico di Torino sta conducendo il processo per accreditarsi presso la Commissione Europea come istituzione che applica la Carta dei ricercatori e il Codice di condotta per il reclutamento dei ricercatori.

IL PRESIDENTE



La Commissione Europea ha lanciato nel 2008 la European Partnership for Researchers poi ripresa con maggiore forza nel 2010 nella strategia Europa 2020.

In quest'ambito è stato creato a livello europeo un Institutional Human Resources Strategy Group, di cui il Politecnico è membro.

Si tratta di un gruppo di lavoro ristretto fra istituzioni europee che hanno sottoscritto la Carta dei ricercatori e del Codice di condotta per l'assunzione dei ricercatori (firmata da noi nel luglio 2005) e che si impegnano ad attuare un processo per accreditarsi presso la Commissione Europea come istituzione che applica la Carta.

Vantaggi per l'Ateneo:

- rafforzare la visibilità internazionale dell'Ateneo con un impatto positivo sulla nostra attrattività nei confronti di risorse umane altamente qualificate;
- migliorare gli indicatori di Ateneo di internazionalizzazione dei ricercatori, come richiesto dall'ANVUR;
- ricevere l'acknowledgement da parte della Commissione europea che consentirà l'utilizzo del logo "HR Excellence in Research".

Inoltre la CE considererà l'accREDITAMENTO ai fini dell'attribuzione di finanziamenti nell'ambito della prossima programmazione di Horizon 2020.

La Carta e il Codice richiedono di assicurare il rispetto di principi basilari per le Università quali: i principi etici della ricerca, la trasparenza nelle assunzioni, la formazione continua, le prospettive di sviluppo professionale, la sicurezza sociale e la mobilità internazionale, interdisciplinare ed intersettoriale, intesi come valori imprescindibili dalla carriera del ricercatore.

Comunicazione su Bando PRIN 2012 – Elenco progetti presentati alla fase di preselezione

Si ricorda che con DM n° 957/ric del 28.12.2012 è stato pubblicato il nuovo bando PRIN 2012. Il bando era rivolto ai ricercatori presenti a tempo indeterminato nei ruoli universitari nonché ai ricercatori contrattualizzati dagli stessi a tempo determinato e di età non inferiore a 40 anni alla data del bando.

Le proposte progettuali potevano essere collocate nelle seguenti linee d'intervento:

- “linea d'intervento A (PRIN starting – giovani ricercatori)” - riservata ai Principal Investigator che abbiano conseguito il primo dottorato o la prima specializzazione da non più di sette anni rispetto alla data del bando, ovvero, in assenza di entrambi, che abbiano conseguito la prima laurea magistrale o equivalente da non più di dieci anni dalla data del bando;
- “linea d'intervento B (PRIN consolidator)” - riservata a Principal Investigator che abbiano conseguito il primo dottorato o la prima specializzazione da più di sette anni ma da non più di dodici anni rispetto alla data del bando, ovvero, in assenza di entrambi, che abbiano conseguito la prima laurea magistrale o equivalente da più di dieci anni ma da non più di quindici anni rispetto alla data del bando;
- “linea d'intervento C (PRIN advanced)” - riservata a Principal Investigator che abbiano conseguito il primo dottorato o la prima specializzazione da più di dodici anni rispetto alla data del presente bando, ovvero, in assenza di entrambi, che abbiano conseguito la prima laurea magistrale o equivalente da più di quindici anni rispetto alla data del bando.



Il bando prevedeva la presentazione, entro il 18.02.2013, di una sintetica proposta progettuale da parte dei PI, la cui valutazione sarà affidata dal CINECA a tre revisori esterni anonimi, sorteggiati tra gli esperti appartenenti alla banca dati MIUR. Le proposte progettuali che supereranno tale valutazione saranno sottoposte al vaglio del Comitato di preselezione (definito con DR n° 37 del 27.01.2013), che dovrà definire l'elenco delle proposte meritevoli di sviluppo a livello di progetto per la successiva fase di valutazione del MIUR. Si ricorda infatti che il Politecnico di Torino potrà presentare al MIUR non più di 24 progetti aventi un PI appartenente ai ruoli dell'Ateneo.

L'esito della valutazione operata dai revisori del CINECA è previsto per il 19.04.2013, il Comitato di preselezione dovrà trasmettere al MIUR l'elenco dei progetti che hanno superato la preselezione entro il 10.05.2013. I PI delle proposte preselezionate dovranno trasmettere al MIUR il progetto di ricerca dettagliato entro il 14.06.2013.

Con riferimento alla scadenza del 18.02.2013, si informa che sono stati complessivamente presentati 58 progetti coordinati da ricercatori del Politecnico di Torino.

Comunicazione su Bando FIRB Futuro in Ricerca 2013 – Elenco progetti presentati alla fase di preselezione

Si ricorda che con DM n° 956/Ric del 28.12.2012 è stato pubblicato il nuovo bando FIRB Futuro in Ricerca 2013. Il bando era rivolto a giovani ricercatori (in possesso di dottorato o specializzazione conseguita presso una scuola di Specializzazione Universitaria) che non siano già presenti, a tempo indeterminato, nei ruoli delle università, e di età non superiore a 40 anni alla data del bando.

Le proposte progettuali potevano essere collocate nelle seguenti linee d'intervento:

- "linea d'intervento 1 (starting)" - riservata a giovani ricercatori che abbiano conseguito il dottorato o la specializzazione presso una Scuola di Specializzazione Universitaria (se antecedente al dottorato), da più di due anni ma da non più di sette anni rispetto alla data del presente bando;
- "linea d'intervento 2 (consolidator)" - riservata a giovani ricercatori che abbiano conseguito il dottorato o la specializzazione presso una Scuola di Specializzazione Universitaria (se antecedente al dottorato), da più di cinque anni ma da non più di dieci anni rispetto alla data del presente bando, e che, alla stessa data, abbiano già maturato un'esperienza almeno triennale di post-doc.

Il bando prevedeva la presentazione, entro il 04.02.2013, di una sintetica proposta progettuale da parte dei Principal Investigator la cui valutazione sarà affidata dal CINECA a tre revisori esterni anonimi, sorteggiati tra gli esperti appartenenti alla banca dati MIUR.

L'esito della preselezione dovrebbe essere pubblicato con decreto direttoriale del MIUR entro il 19.04.2013.

I PI dei progetti che supereranno questa fase di preselezione saranno invitati dal MIUR a sviluppare con maggiore dettaglio la propria proposta ed a presentare, entro il 07.06.2013, un dettagliato progetto di ricerca.

Con riferimento alla scadenza del 04.02.2013, si informa che sono stati complessivamente presentati 36 progetti i cui PI hanno indicato il Politecnico di Torino come sede in cui sarà svolta l'attività di ricerca.



Il Senato prende atto delle suesposte comunicazioni.

La documentazione a supporto delle comunicazioni è disponibile agli atti dell'Ufficio Supporto Organi di Governo e Collegiali.

2. APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE DEL 17 DICEMBRE 2012 E 15 GENNAIO 2013

Il Senato approva all'unanimità recependo le osservazioni formulate dal Prof. Ferraro rispetto al verbale del 17 dicembre 2012.

3. ADEMPIMENTI CONSEGUENTI AL D.M. 47/2013 – “AVA”: DEFINIZIONE OFFERTA FORMATIVA 2013/14 E RAPPORTI RIESAME

4. LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2013/14

<i>Numerazione</i>	<i>S.A. 2013/014</i>		
<i>Indice</i>	<i>Didattica e Programmazione</i>	<i>Accreditamento</i>	
<i>Anagrafiche</i>		<i>Vicerettori per la Didattica (Tabacco) e la Qualità (Gola)</i>	
<i>Servizio/ responsabile del procedimento</i>	<i>GESD</i>		
<i>Tipologia deliberazione</i>	<i>Mandato al Vicerettore per la didattica ed ai Direttori di Dipartimento</i>		
<i>Riferimenti</i>	<i>DM 47/2013</i>		

Il Rettore illustra gli adempimenti conseguenti all'entrata in vigore del D.M. 47/2013 relativo all'autovalutazione, all'accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio ed alla valutazione periodica.

Egli lascia quindi la parola alla Prof.ssa Tabacco che illustra nel dettaglio la presentazione **allegata sotto la lettera A** con particolare riferimento all'impatto del Decreto e le azioni già avviate.

Ella precisa che sono previsti:

- un Accreditamento iniziale con la verifica del possesso dei requisiti didattici, di qualificazione della ricerca, strutturali, organizzativi e di sostenibilità economico-finanziaria. Le sedi e i corsi di studio che non conseguono l'accreditamento iniziale sono soppressi;
- un Accreditamento periodico con la verifica, almeno quinquennale per le sedi e almeno triennale per i corsi di studio, della persistenza dei requisiti che hanno condotto all'accreditamento iniziale e del possesso di ulteriori requisiti di qualità, di efficienza e di efficacia;
- una Valutazione periodica con una valutazione da parte dell'ANVUR volta a misurare l'efficienza, la sostenibilità economico-finanziaria delle attività e i risultati conseguiti dalle singole università nell'ambito della didattica, della ricerca e dell'Assicurazione di Qualità.

IL PRESIDENTE



Ella pone in evidenza i punti salienti relativi ai requisiti da soddisfare ai fini dell'accreditamento iniziale che sono:

- **Requisiti di accreditamento dei corsi di studio**
 - o Requisiti di docenza
 - o Dimensione dei corsi di studio
 - o Caratteristiche dei docenti di riferimento
 - o Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio
 - o Risorse strutturali
 - o Requisiti per l'AQ
 - o Sostenibilità economico – finanziaria
- **Requisiti di accreditamento delle sedi**
 - o Sostenibilità della didattica
 - o Requisiti AQ

Ella fa presente che, al fine di approvare in una delle prossime sedute l'Offerta Formativa per l'a.a. 2013/14, è necessario definire i parametri contenuti nella formula per il calcolo della quantità massima di didattica assistita (DID). In particolare i parametri che fanno riferimento al numero di ore di didattica assistita massima per ciascun docente.

Il DM prevede che:

- il numero di ore "standard" individuali di didattica assistita individuato dall'ateneo e riferito ai professori a tempo pieno possa essere max = 120 ore;
- il numero di ore "standard" individuali di didattica assistita individuato dall'ateneo e riferito ai professori a tempo definito possa essere max = 90 ore;
- numero di ore "standard" individuali di didattica assistita individuato dall'ateneo e riferito ai ricercatori possa essere max = 60 ore;
- percentuale di didattica assistita erogabile per contratto di insegnamento, affidamento o supplenza possa essere max = 30%;
- il fattore Kr possa avere un valore massimo pari al 20% della quantità massima di didattica erogabile. Al momento questo dato non è ancora disponibile, ma si stima di ottenere non meno del 10%.

Ella ricorda che per l'a.a. 2012/13 la didattica erogabile massima doveva essere calcolata secondo la formula prevista dal D.M. 17/10:

$H = (Y * N \text{ doc}) * (1 + x)$ dove Y è il numero figurativo di ore procapite, N doc è il numero di tutti i professori e ricercatori di ruolo dell'Ateneo e x è la quota convenzionale della didattica assistita erogabile per contratto, affidamento e supplenza da affidare a docenti di ruolo e non di ruolo.

Per tali valori il Senato aveva a suo tempo deliberato che:

$$Y = 100 \quad x = 0,3$$

Per quanto riguarda l'a.a. 2012/13, al momento dell'attivazione dell'offerta formativa (31.5.2012), il valore H era pari a **107.900** ($830 * 100 * 1,3$).



Applicando la nuova formula, considerando le ore massime definite dal decreto per i professori a tempo definito (90) e i ricercatori (60), la aliquota di didattica assistita erogabile per contratto pari a 1,3 e il fattore K_r pari a 1,1, si ipotizzano tre scenari rispetto al numero di ore individuali dei professori a tempo pieno:

1) N° ore = 120	DID = 110.596
2) N° ore = 110	DID = 104.247
3) N° ore = 100	DID = 97.897

Ella precisa che il recente DM 94/13 relativo all'accreditamento dei corsi di Dottorato prevede al comma 4 dell'art. 6 che l'attività didattica e tutoriale certificata e svolta dai professori e ricercatori universitari nell'ambito dei corsi di dottorato concorre all'adempimento degli obblighi istituzionali. Per l'a.a. 2011/2012 le ore di didattica stimate nei corsi di Dottorato e Master sono state pari a circa 6.000.

Alla luce di tali premesse, al fine di poter definire l'offerta formativa 2013/14, nel rispetto della piena sostenibilità della stessa, la Prof.ssa Tabacco informa che il Senato deve definire il numero di ore di didattica assistita massima per ciascun docente.

Alle ore 12.30 entra Aram.

Ella quindi informa sulla calendarizzazione e sulle scadenze per la definizione dell'offerta formativa evidenziate nella **presentazione allegata sotto la lettera A.**

Alle ore 12.40 esce Botto Poala.

Il Rettore ringrazia la Prof.ssa Tabacco e lascia la parola al Prof. Gola che illustra.

Il Prof. Gola riprende sinteticamente la normativa in tema di accreditamento e richiama l'attenzione sulla presentazione **allegata al presente verbale sotto la lettera A.**

Egli in particolare illustra i Requisiti per l'Assicurazione di Qualità informando che esiste un sistema di valutazione interna controllato dal Presidio di Qualità che fornisce all'istituzione dati aggregati atti ad orientare le politiche.

Viene verificata con regolarità la qualità dei programmi di formazione messi in atto dai Corsi di Studio tenendo conto di tutti i portatori di interesse (studenti, docenti, personale di supporto, ex allievi e rappresentanti del mondo del lavoro).

Viene tenuta sotto controllo la qualità complessiva dei risultati della formazione.

Tenuto conto delle risorse effettivamente disponibili, l'Ateneo attraverso il Presidio di Qualità orienta i Corsi di Studio al bilanciamento tra una AQ che si limiti a soddisfare requisiti predeterminati e un impegno verso il miglioramento continuo inteso come la capacità di porsi obiettivi formativi aggiornati ed allineati ai migliori esempi nazionali o internazionali.

Il Prof. Gola informa che l'Ateneo, attraverso i propri organi di governo, gestione e controllo, presidia la qualità dei Corsi di Studio.

IL PRESIDENTE



Il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti effettuano una adeguata e documentata attività annuale di controllo e di indirizzo dell'AQ da cui risultano pareri, raccomandazioni e indicazioni nei confronti del Presidio della Qualità e degli organi di governo dell'Ateneo.

Il Presidio di Qualità e gli organi di governo dell'Ateneo sono a conoscenza dei pareri, delle raccomandazioni e delle indicazioni che il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti producono e, sulla base di esse, mettono in atto adeguate misure migliorative.

Esiste un'organizzazione che definisce criteri per compiti, obiettivi, autorità e responsabilità a cui i Corsi di Studio si uniformano. Essa prevede la partecipazione di docenti, studenti e personale di supporto e dimostra l'efficacia della sua presenza attraverso la documentazione di come analizza i rapporti di Riesame dei Corsi di Studio e di come tiene conto delle raccomandazioni provenienti da docenti, studenti e personale di supporto ai Corsi di Studio.

Egli fa presente che il Presidio della Qualità di Ateneo - istituito ed organizzato in modo proporzionato alla numerosità e alla complessità delle attività formative e di ricerca dell'Ateneo - assume un ruolo centrale nella AQ di Ateneo attraverso:

- la supervisione dello svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo
- la proposta di strumenti comuni per l'AQ e di attività formative ai fini della loro applicazione
- il supporto ai Corsi di Studio e ai loro Referenti e ai Direttori di Dipartimento per le attività comuni.

Nell'ambito delle attività formative, il Presidio della Qualità organizza e verifica il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA (Scheda Unica Annuale)-CdS di ciascun Corso di Studio dell'Ateneo, sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche in conformità a quanto programmato e dichiarato, regola e verifica le attività periodiche di Riesame dei Corsi di Studio, valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento e le loro effettive conseguenze, assicura il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione e la Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

Nell'ambito delle attività di ricerca, il Presidio della Qualità verifica il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-RD di ciascun Dipartimento (o di altre articolazioni interne di organizzazione della ricerca) e sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività di ricerca in conformità a quanto programmato e dichiarato, e assicura il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione.

Egli informa che è prevista una Assicurazione della Qualità della ricerca, la quale, analogamente a quanto previsto per la formazione, ha il fine di tenere sotto controllo le condizioni di svolgimento delle attività di ricerca, ovvero di stabilire gli obiettivi di ricerca da perseguire, di mettere in atto quanto occorre per conseguirli, rimuovendo - ovunque possibile - eventuali ostacoli, di osservare il regolare svolgimento delle attività previste e di verificare il grado di effettivo raggiungimento degli obiettivi.

Requisiti di sistema per la AQ della ricerca sono:

- la Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale

IL PRESIDENTE



- l'attività di un Presidio della Qualità
- Egli ricorda quindi le prossime scadenze:
- fine febbraio Redazione del primo Rapporto di Riesame da parte dei corsi di studi
 - fine aprile Relazione annuale da parte del Nucleo di valutazione
 - fine maggio completamento della redazione della Scheda Unica Annuale per i Corsi di Studio, SUA-CdS

Il Rettore ringrazia il Prof. Gola ed evidenzia il complesso processo che si sta avviando e le tempistiche da seguire.

In particolare egli fa presente che nella seduta odierna occorrerà decidere in merito ai requisiti relativi alla sostenibilità della didattica calcolati tenendo conto del numero di docenti di ruolo disponibili (professori ordinari e associati e ricercatori a tempo indeterminato e determinato) e del numero di ore di didattica assistita massima erogabili da ciascun docente.

Egli propone al Senato di dare mandato al Vice Rettore per la Didattica ed ai Direttori di Dipartimento di verificare la possibilità di ridurre le ore di didattica e razionalizzare l'offerta.

Approfondimenti in seduta

Segue un'approfondita discussione nel corso della quale vengono richieste maggiori delucidazioni in merito al processo AVA.

La discussione si focalizza quindi sul meccanismo di calcolo delle ore di docenza con particolare riferimento all'individuare dei valori dei parametri contenuti nella formula per il calcolo della quantità massima di didattica assistita (DID).

Nel corso del dibattito il Rettore, ricordando che la chiusura delle sedi decentrate ed altre azioni di razionalizzazione interne hanno già consentito una riduzione delle ore di didattica frontale, prospetta un'ulteriore contenuta riduzione delle ore con l'adozione di nuovi meccanismi che consentano forme differenziate di erogazione della didattica.

Egli propone al Senato di dare mandato al Vice Rettore per la Didattica congiuntamente ai Direttori di Dipartimento di formulare una proposta per la prossima seduta che preveda un modesto contenimento delle ore di didattica frontale.

Alle ore 13.45 esce Scavia.

Dal dibattito che ne segue viene posta in evidenza la necessità di una maggiore razionalizzazione dell'offerta formativa e da qui l'esigenza di individuare in tempi brevi le linee strategiche che l'Ateneo intende darsi in tema di offerta formativa specie per quanto riguarda l'attivazione/disattivazione di corsi di studi, le modalità di erogazione della didattica, la didattica complementare.

Alle ore 14.15 esce Fagnani.

Alle ore 14.30 escono Della Croce e Masoero.

Emerge l'orientamento di non effettuare tagli e di mantenere sostanzialmente invariata l'attuale offerta formativa in termini di corsi ed insegnamenti.

IL PRESIDENTE



Al termine della discussione il Senato dà mandato al Vice Rettore per la Didattica ed ai Direttori di Dipartimento di formulare una proposta per la prossima seduta che tenga conto di quanto emerso nel corso della discussione e dell'orientamento espresso poc' anzi.

Alle ore 14.45 escono Barla, Demartini, Franceschini, Quaglia e Rivolin.

5. ESPRESSIONE DI PARERE SUL REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ

<i>Numerazione</i>	S.A. 2013/015		
<i>Indice</i>	<i>Organizzazione e affari giuridico- istituzionali</i>	<i>Statuto Regolamenti</i>	<i>e Regolamento di Amministrazione e Contabilità</i>
<i>Anagrafiche</i>		<i>Direttore Generale</i>	
<i>Servizio/ responsabile del procedimento</i>	PAF		
<i>Tipologia deliberazione</i>	Espressione parere		
<i>Riferimenti</i>	L. 240/2010 – L. 196/2009		

Relaziona il Direttore Generale.

Il Direttore Generale informa che il nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità recepisce quanto previsto dalla Legge n. 240/2010 e i conseguenti decreti attuativi emanati successivamente in materia di contabilità degli Atenei. Recepisce inoltre quanto previsto dalla Legge n. 196/2009 in materia di contabilità e finanza pubblica.

Egli in particolare illustra la presentazione **allegata al presente verbale sotto la lettera A.**

Si prevede l'introduzione del bilancio unico di Ateneo redatto in contabilità economico-patrimoniale, organizzato in sezionali di bilancio corrispondenti alle unità organizzativo-contabili corrispondenti all'Amministrazione Centrale e ai Dipartimenti.

I Dipartimenti, in particolare, hanno autonomia amministrativa e gestionale che si realizza all'interno del bilancio unico di previsione e bilancio unico di Ateneo d'esercizio ed utilizza le risorse messe a disposizione in sede di budget.

L'Amministrazione Centrale coordina il processo di consolidamento dei budget e di aggregazione dei sezionali di bilancio, al fine di predisporre il bilancio unico. La gestione della liquidità sarà centralizzata in un unico conto corrente di Ateneo.

Le linee per la programmazione annuale e triennale sono approvate dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Rettore, previo parere del Senato accademico per gli aspetti di competenza, entro il 30 giugno dell'anno precedente a quello di riferimento.

Egli precisa che in regime di bilancio unico ci sarà un unico conto corrente di Ateneo, suddiviso in sottoconti di entrata per favorire la regolarizzazione degli incassi dell'Amministrazione e dei Dipartimenti. Sarà necessario effettuare una programmazione finanziaria complessiva a livello di Ateneo la cui responsabilità sarà della Tesoreria dell'Amministrazione, anche al fine di monitorare costantemente l'incidenza sul fabbisogno

IL PRESIDENTE



Ciascun Dipartimento dovrà effettuare la programmazione e gestire operativamente i pagamenti e gli incassi di propria competenza, ma l'autorizzazione all'invio in banca (firma elettronica) sarà data dall'Amministrazione. Ci sarà un unico fondo cassa economale per il pagamento di piccole spese idoneamente documentate ed individuate sulla base di apposito regolamento.

Il Direttore Generale entra quindi illustra nel dettaglio le principali novità introdotte per le quali si rimanda alla presentazione allegata.

Al termine dell'intervento del Direttore il Rettore invita il Senato al dibattito ricordando che a norma di statuto esso è chiamato ad esprimere il proprio parere prima di essere trasmesso al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione finale ed il conseguente inoltro al Ministero per il controllo di legittimità.

Approfondimenti in seduta

Segue un'ampia ed approfondita discussione nel corso della quale vengono chiesti alcuni chiarimenti e delucidazioni.

Alle ore 15.50 rientra Quaglia.

La discussione pone in evidenza la necessità di individuare linee guida comuni per la predisposizione dei budget di previsione tra le varie strutture e di prevedere forme di monitoraggio in itinere della gestione che consentano di evidenziare eventuali scostamenti dal budget iniziale.

Alle ore 16.00 rientra Barla.

Vengono espresse alcune osservazioni in merito all'Art. 15 – Gestione finanziaria degli investimenti ed in particolare là dove si prevede (comma 2 lettera d) la possibilità che la copertura finanziaria degli investimenti possa essere coperta con *disinvestimenti tramite alienazione onerosa di immobilizzazioni del patrimonio di proprietà dell'Ateneo e l'utilizzo della liquidità derivante*. L'osservazione evidenzia l'opportunità di introdurre nel comma una regola a garanzia del fatto che il ricorso a tale possibilità debba essere seriamente motivato.

Alle ore 16.15 esce Saracco.

Vengono proposte modifiche anche all'art. 13- Il Piano dei Conti (comma 4) in particolare viene richiesto di prevedere che per le modifiche del Piano dei Conti sia richiesto anche un parere al Consiglio di Amministrazione.

Viene inoltre fatto rilevare che è bene che venga evidenziato in sede di regolamento che si possa ricorrere all'uso degli strumenti finanziari derivati solo nel caso in cui questi svolgano funzioni di "assicurazione contro un rischio" e ne sia vietato l'uso speculativo o per posticipare un indebitamento nel tempo.

Per consentire gli adeguati approfondimenti l'espressione di parere è rinviata alla prossima seduta di Senato Accademico.

Alle ore 16.40 esce Ballatore.



6. VARIE ED EVENTUALI

6.1) ATTIVAZIONE MASTER IN INGEGNERIA DEI SISTEMI VERNICIANTI AA 2012/2013

<i>Numerazione</i>	<i>S.A. 2013/016</i>		
<i>Indice</i>	<i>Didattica e programmazione</i>	<i>Master</i>	<i>Attivazione/istituzione</i>
<i>Anagrafiche</i>	<i>Ufficio Master e Formazione Permanente</i>	<i>Prorettore, Coord. Comitato Gestione Master</i>	<i>prof. Gozzelino</i>
<i>Servizio/ responsabile del procedimento</i>	<i>GESD</i>		
<i>Tipologia deliberazione</i>	<i>Espressione di parere</i>		
<i>Riferimenti</i>	<i>Comitato di Gestione Master 13/02/2013</i>		

Il Rettore informa che il prof. Gozzelino, coordinatore del master in titolo, intende presentare l'iniziativa per l'a.a. 12/13; il Master rimane invariato dal punto di vista dei contenuti rispetto alle edizioni passate mentre il budget presenta alcune variazioni.

Il Comitato di Gestione Master analizzata la proposta dell'iniziativa in data 13 febbraio 2013, ha convenuto che il budget presentato rispetta le regole deliberate dal Consiglio di Amministrazione, in particolare:

- relativamente ai costi generali, il budget rispetta le regole espresse dal CdA in data 7 dicembre 2012;
- il costo orario della didattica è pari a €75 in deroga al costo orario previsto pari ad almeno 100 € come previsto secondo quanto deliberato dal CdA esclusivamente per l'A.A. 2012/2013;
- presenta un utile di 100 €

Il Comitato evidenzia altresì alcuni elementi inerenti le passate edizioni del master:

- A.A. 2011/2012 – non offerto
- A.A. 2010/2011 – offerto, ma non avviato
- A.A. 2009/2010 – Finanziato da Fondo Sociale Europeo per €64.560 – Costo orario 50-100 € - Costi docenza circa 40.000 €- Numero studenti 9
- A.A. 2008/2009 – offerto, non avviato
- A.A. 2007/2008 – Ricavi 28.140 €(Tasse 16.800 €+ finanziamento del Consorzio Prococat 11.340 €) – Costi docenza circa 25.000 €- Costo orario docenza 80 € - Numero studenti 6
- A.A. 2006/2007 - Ricavi 32.870 €(Tasse 14.500 €+ finanziamento del Consorzio Prococat 13.560 €+ Cesal 4.810 €) – Costi docenza circa 29.120 €- Costo orario docenza 80 € - Numero studenti 7
- A.A. 2005/2006 - Ricavi 33.760 €(Tasse 15.250 €+ finanziamento del Consorzio Prococat 10.000 €+ Cesal 8.510 €) – Costi docenza circa 29.760 €- Costo orario docenza 75 €- Numero studenti 5
- A.A. 2004/2005 - Ricavi 34.960 €(Tasse 18.250 €+ finanziamento del Consorzio Prococat 10.000 €+ Cesal 6.680 €) – Costi docenza circa 29.680 €- Costo orario docenza 80 € - Numero studenti 6.

IL PRESIDENTE



Sulla base delle suddette informazioni, si chiede al Senato di esprimere il proprio parere in merito all'attivazione del master.

Il Senato all'unanimità esprime parere favorevole.

6.2) ELEZIONI CDA – ELETTORATO ATTIVO PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

<i>Numerazione</i>	<i>S.A. 2013/017</i>		
<i>Indice</i>	<i>Organi di governo, gestione, controllo, consulenza e garanzia</i>	<i>Consiglio di Amministrazione</i>	<i>Procedure elettorali e nomine</i>
<i>Anagrafiche</i>	<i>SOC</i>		
<i>Servizio/ responsabile del procedimento</i>	<i>SISTI</i>		
<i>Tipologia deliberazione</i>	<i>Richiesta parere Avv. Gallo</i>		
<i>Riferimenti</i>	<i>Statuto art. 12 c. 5</i>		

Il Rettore informa che lo Statuto all'art. 12 comma 5 nell'individuare i soggetti che sono titolari dell'elettorato attivo per la costituzione del Consiglio di Amministrazione non prevede che abbia diritto di voto il personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato.

Egli precisa che è stato chiesto di riconoscere l'elettorato attivo anche al personale tecnico amministrativo a tempo determinato dal momento che questo concorre alla votazione per l'elezione del Rettore e del Senato Accademico.

Il Rettore a chiarimento ripercorre la normativa statutaria che prevede:

Elezioni CDA

Statuto art. 12:

- art. 12 comma 3: elettorato passivo «b) cinque componenti appartenenti ai ruoli dell'Ateneo (professori, ricercatori e personale tecnico-amministrativo)»: non è definito se a tempo determinato o no: necessario definire nel prossimo «Regolamento per la designazione del CDA»
- art. 12 comma 5: elettorato attivo “I cinque componenti appartenenti ai ruoli dell'Ateneo sono eletti [...] dal personale tecnico-amministrativo, nell'ambito della lista di cui alla lettera c) del comma 4. L'elezione avviene con elettorato passivo unico e con votazione distinta per l'elettorato attivo formato dai professori e ricercatori a tempo indeterminato e l'elettorato attivo formato dal personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato.” E' definito che l'elettorato attivo è composto da personale tecnico-amministrativo a tempo determinato.

Elezioni del RETTORE:

Statuto art. 10 comma 7 lettera c): «L'elettorato attivo per l'elezione del Rettore è costituito dal personale tecnico-amministrativo»

IL PRESIDENTE



Regolamento per elezioni del Rettore art. 5: «Con il termine personale tecnico e amministrativo ai fini dell'elettorato attivo si intende tutto il personale tecnico, amministrativo, ausiliario, bibliotecario e addetto alla elaborazione dati dell'Ateneo, compreso quello a tempo determinato titolare di un rapporto contrattuale di durata complessiva (comprensiva cioè di eventuale rinnovo) almeno triennale.»

Elezioni de SENATO:

Statuto art. 11: comma 4 comma c), **elettorato passivo:** il Senato è composto da: «due rappresentanti del personale tecnico-amministrativo;»

comma 5: **elettorato attivo** «I componenti di cui al comma 4 lettera c) sono eletti dal personale tecnico-amministrativo.»

Regolamento Generale di Ateneo: art. 6 comma 1: “Per l’elezione dei rappresentanti del personale tecnico-amministrativo, l'elettorato passivo è composto da tutto il personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato; l'elettorato attivo è composto da tutto il personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato e da quello a tempo determinato titolare di rapporti contrattuali di durata complessiva almeno triennale.»

In riferimento alle consultazioni elettive il *Regolamento Generale di Ateneo, art. 35 comma 8*, riporta inoltre che: «Il personale a tempo determinato titolare di un rapporto contrattuale che presuppone una durata almeno triennale partecipa alle consultazioni elettive secondo le modalità definite nel Regolamento Generale di Ateneo.»

Dall’analisi della normativa statutaria e regolamentare sembrerebbe che le disposizioni limitino l’elettorato passivo solo al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato poiché questo è precisato direttamente in Statuto.

Alle ore 17.00 esce Ghione.

Approfondimenti in seduta

Segue un’ampia ed approfondita discussione nel corso della quale emerge che non pare essere stata una volontà degli estensori dello Statuto escludere, peraltro solo per il Consiglio di Amministrazione, dall’elettorato attivo il personale tecnico amministrativo a tempo determinato.

E’ però opinione dell’assemblea che per poter includere tale tipologia di personale sia necessario procedere a modifiche statutarie.

Al termine del dibattito, a tutela dell’Ateneo onde evitare possibili ricorsi, il Senato Accademico conviene di richiedere un parere sulla questione al Prof. Avv. Gallo.

Nel corso del dibattito viene ricordato anche il problema dell’esclusione dall’elettorato attivo dei ricercatori a tempo determinato. Si evidenzia che il numero di tale figura è destinato nel tempo ad aumentare ed è quindi opportuna una riflessione anche rispetto ad una possibile modifica statutaria.



Richiesta di chiarimenti riguardo all'ammissibilità del prof. Barbero al Consiglio di Amministrazione.

Il Prof. Vagati solleva il problema relativo all'ammissibilità del prof. Barbero in relazione all'art. 35 comma 2 dello Statuto che stabilisce che gli elettorati passivi previsti per le cariche elettive sono riservati a coloro che assicurano un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato prima della data di collocamento a riposo. Essendo il prof. Barbero nato nel 1945 parrebbe escluso dalla lista dei candidati.

Il Rettore, nel ricordare che le scelte relative all'ammissibilità dei candidati sono di competenza della Commissione elettorale Centrale presieduta dal Decano, propone un approfondimento a cura degli uffici amministrativi.

Il Rettore informa infine che il Prof. Avv. Gallo è stato anche sentito in merito al calcolo della durata dei mandati precedenti. In particolare il Prof. Avv. Gallo sottolinea che. "la Legge Gelmini, nel prevedere la rilevanza dei precedenti mandati fa sempre e soltanto riferimento al mandato e non alla durata del medesimo o ad una sua frazione." Egli è dunque del parere che "allorché un mandato sia di durata più elevata per una semplice prorogatio, od anche per una proroga ex lege, il mandato deve considerarsi unitario; coloro che hanno fatto parte del Consiglio di Amministrazione prorogato rispetto alla naturale scadenza, pertanto, hanno fatto parte del Consiglio di Amministrazione per un mandato e questo non li rende ineleggibili alla prossima consultazione."

Ora di chiusura: 17.30.

IL SEGRETARIO
(D. Bergamini)

IL PRESIDENTE
(M. Gilli)

IL PRESIDENTE